

{ Libro } Edito lo scorso febbraio da Rupe Mutevole Edizioni un romanzo di Rossella Cea, artista barese dal talento poliedrico

Il fuoco viene da lontano

Alberto, che si fa chiamare Andrea, è al centro di un braccio di ferro tra amore e morte. Ma ad amare, come a morire, sono le donne. Un virtuoso del pianoforte e dal carattere insoste-

Heep, Don Rodrigo e Riccardo III disarma il lettore, la dimensione affatto 'alta' (ma solo ad uno sguardo superficiale, come vedremo) di questo dannoso infelice sollecita invece l'idea del-

a inclinazione classica, sappiamo. Soprattutto è un 'devoto' di Rachmaninov... Già questo segnala una certa 'raffinatezza' nello squilibrio che lo devasta. Che l'origine del disturbo sia



norme ragno", figura simbolo di una Madre Terra che riaffiora con i suoi "istinti implacabili" nelle forme di un rito pagano mai 'addomesticato' dalla Chiesa. 'Chi sei?', le domanda Andrea. "Io sono l'origine.

Tutto comincia e finisce con me...". È la risposta. Messa così, allora, Andrea si svela per qualcosa di più di una figura inammissibile che trova la perfezione "stomachevole" e la bellezza "insopportabile".

La sua diversità trova finalmente spiegazione, ma non perdono, nonostante la scoperta nel finale di una (improbabile) vocazione genitoriale. Scritto con mano sicura, 'Armonie riverse' si presta ad una lettura agile e piacevole.

Italo Interesse

{ Pagina dopo pagina, assume rilievo in 'Armonie riverse' il risuonare di uno di quei richiami ancestrali, oscuri e irresistibili che, quando innescati da concatenamenti inafferrabili, raggiungono qualcuno per via genetica e lo segnano

abilmente contorto è la figura principale di 'Armonie riverse', romanzo di Rossella Cea, edito lo scorso febbraio da Rupe Mutevole Edizioni. La storia della letteratura ha dato enfasi a non poche espressioni della negatività umana. Ma se la 'grandezza' dei vari Thénardier, Uriah

la violenza. Ciò è buon segno. Vuol dire che il personaggio è reso bene, che prende. Chissà, poi, se Andrea/Alberto è davvero questo disastro. Il respiro breve del romanzo non consente di mettere a fuoco il marasma interiore del protagonista. Egli è tuttavia un musicomane

meno prevedibile di un trauma infantile acuito da un irrisolto rapporto con la figura materna? Che l'origine del disturbo vada al di là dell'arco temporale di un'esistenza...? Pagina dopo pagina assume rilievo in 'Armonie riverse' il risuonare di uno di quei richiami anec-

strali, oscuri e irresistibili che, quando innescati da concatenamenti inafferrabili, raggiungono qualcuno per via genetica e lo 'segnano'. Allora prende forma l'eccezione, il mostro, il genio, il predestinato. In una parola, il diverso. Esempiare in tal senso l'episodio descritto nel capitolo

VIII, in cui Andrea - a questo punto spinto da ben altro che un funesto disagio esistenziale - corre in auto fino a Carpignano per la Notte della Taranta. Lì, mescolato al tumulto tribale che strizza l'occhio a Bacco, Orfeo e Demetra, incontra una donna paludata di nero come "un'e-

{ Capurso } Il festival organizzato dall'associazione Multiculturita JS

Diciannovesima edizione del Multiculturita Summer Fest

Diciannovesima edizione del Multiculturita Summer Fest, che conferma la sede degli spazi antistanti il Sagrato della Reale Basilica pronti ad accogliere, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in tema di prevenzione Covid-19, tre concerti di pregio e spessore, con un attento sguardo alla musica pugliese. Apre il 15 il combo «rock 'n'roll modernista» made in Puglia Mr. Bricks & The Rubble. Il 16 sarà la volta di un trio con i cantautori più amati di Capurso: Mario Venuti con la sua eccellente terna di musicisti per presentare la produzione del suo tour estivo. Il 17 si chiude con la stella nascente del pop italiano: Gaia Gentile che presenterà il suo primo lavoro discografico "Sono Fuori", che ha già registrato un plebiscito di consensi di critica e di pubblico. Si terrà dal 15 al 17 luglio la XIX edizione per il Multiculturita Summer Fest, il festival organizzato dall'associazione Multiculturita JS, nell'ambito del cartellone L'Estate e l'Allegria promosso dall'amministrazione comunale di Capurso, e con il supporto promozionale di Jazzitalia.

Il festival si conferma uno dei pochi e attesi eventi estivi pugliesi e si terrà nel rispetto delle prescrizioni normative intese a prevenire la diffusione del Sars Covid-19. Proprio in ragione di tali disposizioni, per questa edizione non sarà presente il consueto Jazz Village, così come non si terrà il Multiculturita Art Contest. Nelle precedenti edizioni, la kermesse

capurlese si è sempre contraddistinta per aver portato in Puglia progetti innovativi ed esclusivi, come: Pat Metheny e Brad Mehldau Quartet, Enrico Rava, Rossana Casale, Danilo Rea, Funk Off, Goodfellas, Nick The Nightfly, Sarah Jane Morris e Montecarlo Orchestra, Tullio De Piscopo, Peppe Servillo, Abraham Inc., Manu Katchè, Bill Evans e Robben Ford, Mina Agossi, Quintorigo, Simona Bencini, Arturo Sandoval, Marcus Miller, The Manhattan Transfer, Orlan Pauli, Stefano Bollani, Stefano Di Battista, Billy Cobham, Ana Maria Jopek, Pino Minafra, Roy Paci, Doctor 3, Antonio Sanchez, James Senese, Karima, Fabio Concato, Raiz, Peppino Di Capri, Tosca, Mauro Ottoni, Patrizia Laquidara, Nino Buonocore, Rosalia de Souza, tra i tantissimi musicisti che vi hanno preso parte.

L'organizzazione ha voluto dare particolare visibilità ai progetti pugliesi, scegliendone alcuni di maggiore impatto e creatività. E, complice la meravigliosa architettura della Reale Basilica capurlese, sarà proprio un gruppo pugliese ad

aprire la kermesse giovedì 15 luglio (ore 21) Mr. Bricks & The Rubble, al secolo: Mr. Bricks Dario Maitoni (voce e chitarra), Francesco Lomangino (sassofoni), Dado Penta (contrabbasso), Giuseppe Santorsola (batteria). Un combo rock'n'roll "modernista" che fonde i suoni autentici del jukebox americano degli anni '50 con le inflessioni del rhythm and blues contemporaneo. Attingendo a influenze come JD McPherson, Nick Curran, Nick Waterhouse e Honey Trash di Jon Spencer, il gruppo ha già riscosso successo con il loro album di debutto Busy e ha nel suo curriculum tour sia in Italia che nel Regno Unito, grazie anche al contributo dell'ente regionale Puglia Sounds. Venerdì 16 luglio arriva a Capurso uno dei cantautori più amati in Italia e all'estero: Mario Venuti. Lamore per il Brasile e per le sonorità sudamericane sono una costante nella carriera di Venuti, che in questo tour estivo proporrà, al fianco dei brani più importanti del suo repertorio, alcune delle canzoni che faranno parte del nuovo disco. Con lui sul palco una terna di eccellenti musicisti: Tony Canto (chitarra e cori), Vincenzo Virgilito (contrabbasso), Neney Bispo Dos Santos (percussioni). Nato il 28 Ottobre del 1963, agli inizi degli anni 80 Mario è a Catania, dove incontra tre giovani musicisti con cui forma i Denovo. Esordisce da solista nel 1994 con l'album "Un po' di febbre" (1994), del quale il singolo "Fortuna" si rivela una vera e propria hit radiofonica. Nel 1996, con "Microclima" riceve il Premio Max Generation. Nel 1997 partecipa a Sanremo Giovani con "Il più bravo del reame", anticipando "Mal Come ieri" Album che lo consacrerà, soprattutto grazie al fortunatissimo duetto del brano omonimo, con Carmen Consoli. A Gennaio del 2003 pubblica "Grandimpresa". Dieci canzoni, anticipate dal singolo "Veramente", tra cui spicca anche una cover di "Monnalisa" di Ivan Graziani. La popolarità di Mario esplose attraverso la radio e le televisioni che trasmettono, senza sosta, "Veramente" e il relativo videoclip. A Marzo 2004, Mario sale sul palco di Sanremo, per la 54ª edizione del Festival della Canzone Italiana. La sua "Crudele"

vincendo due premi importanti e prestigiosi: il Premio Mia Martini / Premio della Critica, e il Premio Radio e TV Private. Il 3 marzo 2006, per Universal, esce "Magneti", con "Un altro posto nel mondo" otterrà poi nel 2008 la nomination al Nastri D'Argento come migliore canzone. Ad ottobre 2009 Mario pubblica il settimo album da solista, "Recidivo", sempre di ottobre 2009, l'uscita di The Universal Music Collection, 5 cd che testimoniano una lunga carriera e un dvd con le immagini del concerto del Teatro Antico di Taormina nel 2006. Nel 2012 pubblica "L'Ultimo Romantico". Nel 2014 esce l'al-



bum "Il Tramonto dell'Occidente" scritto e musicato con Francesco Bianconi e Kaballà. Nel 2016 decide di rivisitare con gli Urban Fabula in chiave Jazz i classici della canzone italiana e internazionale e canzoni del proprio repertorio, dando vita al progetto Mario Meets Jazz. Nel 2017 pubblica "Motore di vita" (Microclima-Puntocapapo/Belleve Digital). Nel 2019 esce il 10° album SOYUZ 10, a marzo del 2020 sul canale YT ufficiale viene pubblicata la serie "Casacasa Live Session": una raccolta di sette live in cui l'artista ha eseguito alcuni dei suoi brani più famosi direttamente dal salotto di casa sua.

{ Rassegna } Promossa e organizzata da Donne in Corriera, con il sostegno della Regione Puglia, in coproduzione con la Biblioteca Metropolitana "De Gemmis"

"Alfabeto del Sud", la tradizione letteraria meridionale

A, B, C... SUD. Quali sono le parole per dirlo? Anche nella fase della ripresa post-Covid - in cui tutti confidiamo - il Mezzogiorno d'Italia resta "invisibile" o inesprimibile, non acquisisce nel dibattito pubblico il rilievo che gli spetta e meriterebbe. Eppure, il Sud era e resta la grande occasione, finora incompiuta, di un'Italia altrimenti "stanca" e ferma da troppo tempo, ben prima della pandemia. L'associazione culturale "Donne in Corriera" prova a individuare talune tracce del presente nella tradizione letteraria meridionale, perché tra cultura e società v'è sempre una relazione feconda e feconda. Quattro parole chiave saranno al centro di altrettanti incontri, ispirati ciascuno a un autore pugliese del '900, per cominciare a ridefinire un possibile "Alfabeto del Sud". È la formula originale, il concept ideato e curato dal giornalista e saggista Oscar Iarussi, direttore artistico dell'"Alfabeto del Sud". La rassegna, che comincia oggi prevede i dialoghi tra Edoardo Winspeare e Silvio Perrella, Nadia Terranova e Giuseppe Lupu, Patrizia Luogo e Onofrio Romano, Gloria Giorgianni e Oscar Iarussi, nella meravigliosa terrazza della Biblioteca

De Gemmis della Città Metropolitana. Il progetto si è iniziato sin dalla scorsa primavera con una serie di seminari on line sugli autori individuati: Vittorio Bodini, Biagia Marniti, Maria Teresa Di Lascia, Vittore Fiore. Nomi importanti, tuttavia non sufficientemente valorizzati dalla critica o talora addirittura ignorati dalle storie letterarie del '900. I seminari sono stati affidati a studiosi del valore di Silvio Perrella, Rita Ceglie, Lea Durante e Annabella De Robertis, e riservati ai docenti pugliesi degli istituti superiori. Un "ciclo" didattico e divulgativo che proseguirà in autunno con gli studenti nelle aule, ci auguriamo finalmente di nuovo in presenza. A ogni autore è stata "abbinata" una parola: rilevante, ricorrente, evocativa e promettente per un Sud che riprenda a raccontare sé stesso con autenticità e sguardo critico. Abbandono, Incanto, Coraggio, Futuro: ecco il principio dell'"Alfabeto del Sud" che è stato e che verrà. È di scena negli incontri estivi, quattro dialoghi tra importanti protagonisti della cultura e delle scienze sociali italiane, tra fine giugno (oggi e domani) e luglio (il 20 e il 22) a Bari nella terrazza della Biblioteca De Gemmis della Città

Metropolitana, nel cuore di Bari vecchia (o all'interno della stessa biblioteca in caso di maltempo). L'iniziativa è promossa e organizzata dall'associazione "Donne in Corriera", che quest'anno festeggia il decennale delle proprie attività, nell'ambito del progetto "Terzo di Mezzo: la realtà, l'immaginazione", finanziato dall'azione 4 del bando Cultura Regione Puglia 2020, ed è realizzata in coproduzione con la Biblioteca Metropolitana "De Gemmis" - Città Metropolitana di Bari, e con il patrocinio del Comune di Bari. Commenta Oscar Iarussi: "I discorsi sul Sud "annoiano" a meno che non riguardino le vacanze, come se le nostre regioni fossero una riserva dell'immaginario cui attingere contro gli affanni del presente. Beh, non è così e non va bene. In autori come Bodini, Marniti, Di Lascia, Fiore, e nelle loro parole vi sono le premesse e le promesse di un Sud vivido, il cui ruolo sarà cruciale per tutto il Paese. Negli ultimi vent'anni e ancora oggi molti sono impegnati ad archiviare "la questione meridionale" tra i vecchi arnesi del '900, sostituendola con una "questione criminale" che viene sovrapposta tout court al Mezzogiorno. Un falso grave e pericoloso

che fa il paio, d'altro canto, con la nostalgia di un'arcadia meridionale, con il canto delle rovine o dei borghi abbandonati che tanto piace agli osservatori e ai turisti. Noi invece crediamo che il Sud sia il futuro, contraddittorio, problematico, in parte insondabile, ma che è necessario scandagliare. Quattro parole e quattro incontri per cominciare grazie alle Donne in Corriera, l'unica associazione italiana che ha un serio problema di... quote celesti, e grazie agli importanti studiosi, artisti e scrittori che hanno scelto di condividere con entusiasmo questa esperienza: Perrella, Winspeare, Terranova, Lupu, Luogo, Romano e Giorgianni. Il luogo magico della terrazza di Santa Teresa dei Maschi farà il resto e oltretutto il 20 e il 30 giugno non gioca l'Italia". La presidente di Donne in Corriera, Maria Gabriella Caruso spiega: "Siamo riusciti a raggiungere questo importante traguardo del decennale grazie al supporto prezioso dei direttivi alternatisi dal 2011 ad oggi, delle socie e dei soci, degli scrittori e scrittrici, di tanti amici e amiche che abbiamo incrociato e con i quali abbiamo percorso tratti di strada in questi anni. Tutti hanno creduto e sostenuto il nostro



progetto di rinascita culturale e impegno civile attraverso la pratica della lettura e la valorizzazione delle biblioteche e delle librerie. Nonostante la chiusura delle attività culturali per il covid-19, abbiamo continuato a lavorare, non "dietro le quinte", ma "dentro le quarte di copertina", ispirandoci ai libri e ai messaggi che veicolano, con diverse progettualità, sostenuti anche dalle istituzioni comunali, metropolitane e regionali. Grazie al finanziamento regionale del bando cultura e spettacolo 2020 del progetto "Terzo di mezzo: la realtà, l'immaginazione", consolidaremo nei prossimi mesi varie attività divulgative, formative, didattiche e inclusive, alcune già avviate, che si svolgeranno fino a dicembre, grazie a partenariati con enti pubblici e privati, per poter festeggiare al meglio questa importante ricorrenza insieme alle nostre socie e al nostro pubblico".

Quotidiano di Bari

Redazione
Piazza A. Moro, 55 70122 Bari
TEL. 0805240473
E mail redazione@quotidianodibari.it
Editore, Area Sud Comunicazione e Immagine
soc. coop. ar

Direttore
FRANCESCO TATARELLA

Direttore responsabile
MATTEO TATARELLA

Concessionaria di pubblicità
Area Sud Comunicazione e Immagine soc. coop. ar
E mail publicita@quotidianodibari.it
areasudcoop@libero.it
Tel. 0805240473

Responsabile del trattamento dei dati ai sensi della legge 675 (1996), Matteo Tatarella

Registrazione Tribunale di Bari
136/198

Stampa: Gruppo Editoriale Effermetti srl
TEL. 0881/773633
Foggia

www.quotidianodibari.it